

Compiti e attività della Commissione CONCILIAZIONE

La Commissione CONCILIAZIONE ha il compito di dirimere - ove possibile - in via bonaria ed in breve tempo i contrasti che insorgano fra colleghi o fra avvocato e cliente.

La procedura di conciliazione si attiva a seguito di richiesta di intervento del Consiglio dell'Ordine a fini conciliativi effettuata:

- da parte di un avvocato che espone contrasti con un collega;
- o ancora, da parte di un avvocato che lamenti il mancato pagamento dei compensi richiesti ad un cliente ed intenda rimettere al Consiglio dell'Ordine il tentativo di dirimere bonariamente la controversia prima di intraprendere la via giudiziale;
- o da parte di un cliente od ex cliente dell'avvocato che lamenti contrasti con l'avvocato

La Commissione - per maggior celerità di definizione dei procedimenti così instaurati - opera normalmente attraverso delega ad un componente della medesima, il quale convoca le parti coinvolte e si adopera con le stesse innanzitutto perché siano chiariti eventuali fraintendimenti in cui possano essere incorse, comunque finalizzando l'attività alla ricerca di un accordo bonario. Nei casi più complessi la Commissione opera in formazione collegiale composta da 2 o più componenti.

In caso di esito positivo il procedimento così instaurato ed istruito viene archiviato; mentre in ipotesi negativa i successivi sviluppi sono lasciati all'iniziativa delle singole parti. Ove dall'istruttoria emergano profili di competenza del Consiglio Distrettuale di Disciplina e/o di altro Organo, gli atti vengono trasmessi all'ente competente

In ogni caso viene redatto un verbale e ne vengono rilasciate alle parti copie in carta semplice.